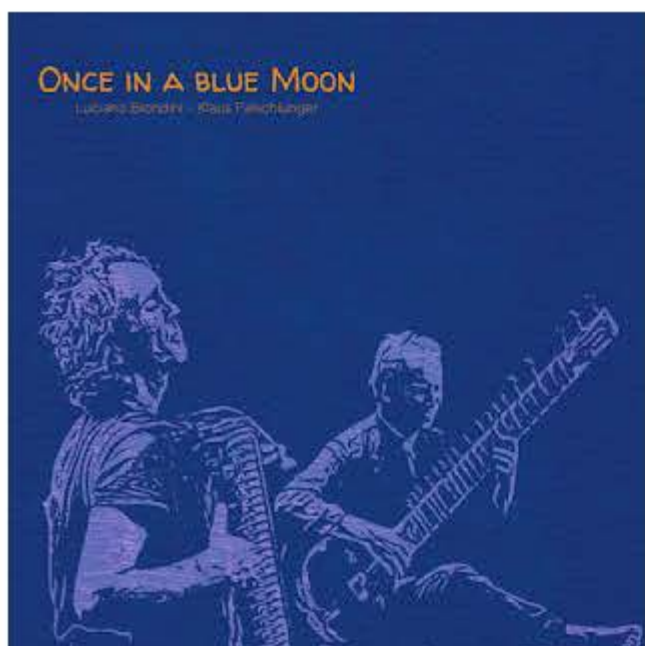


[Home page](#) > [Suoni Jazz](#)

Luciano Biondini/Klaus Falschlunger – Once in a Blue Moon (ATS-Records, 2020)

novembre 18, 2021



La prima traccia, la coinvolgente "Incredible World", porta un titolo appropriato per delineare l'inusitato connubio tra fisarmonica (Luciano Biondini), sitar e voce (Klaus Falschlunger), con la sua melodia lineare e accattivante, il fraseggio limpido ed espressivo, i vocalizzi ritmici della musica carnatica. Il fisarmonicista umbro è nel gotha dell'universo jazz, dare conto di tutte le sue collaborazioni ci porterebbe via molto spazio, però permetteteci di fare tre nomi di grosso calibro tanto per intenderci: Enrico Rava, Rabih Abou-Khalil e Tony Scott. Composite frequentazioni rock, pop e jazz per il tirolese Falschlunger, le cui lunghe permanenze di studio nel subcontinente indiano lo hanno condotto a diventare un provetto suonatore del cordofono indostano ed esperto di konnakkol, la tecnica vocale ritmica tradizionale del Sud dell'India. "Once in a Blue Moon" (www.ats-records.de)

vede all'opera due creativi a cui piace attraversare confini sonori e mischiare linguaggi. La loro conversazione prosegue con la superba "Sweet & Salty", segnata da un lungo inizio esplorativo solista del sitar, seguito da un incedere più deciso con l'ingresso della fisarmonica, in cui la coppia risplende per intensità combinatoria, incastri e aperture improvvisative. Il successivo "Strangers in Paradise" è un tema più rilassato dove, tuttavia, i due strumentisti non fanno venire meno la fluidità e l'abilità nel fondere stili e influenze, come accade pure in "Mind the Gap". "Timelines" è un motivo che non smarrisce mai la tensione ritmica e diventa terreno per un travolgente solo di Biondini. Se la pensosa e riflessiva title track non trascura la giusta dose di equilibrio tra tecnica strumentale e forza espressiva, nello splendido "Powerplay", unico brano composto da Biondini, emerge il fitto dialogo melodico, ritmico e armonico approntato dai due musicisti. Infine, si approda a "A Hippie in a Tipi", dove il sitar di Falschlunger si destreggia intorno alle linee melodiche e armoniche tessute da Biondini. Brillante e originale scambio creativo: la musica che si impadronisce dell'ascoltatore con la sua inventiva, la sua energia e la sua felice commistione di umori. Progetto pubblicato un anno fa, ma questa è musica senza data di scadenza.



Ciro De Rosa